



## ICT: I POSTI DI LAVORO CI SONO

*Nel triennio 2018-2020 il mercato mostra una crescita in linea con il passato (oltre il 2%), ma c'è addirittura un'ipotesi ottimistica che parla di un aumento più accentuato*

A cura della redazione

Il dato è evidenziato dall'Osservatorio delle Competenze Digitali - Professioni ICT 2018, realizzato da Aica, Anitec-Assinform, Assintel, Assinter con il supporto di CFMT, Confcommercio, Confindustria e in collaborazione con AgID - Agenzia per l'Italia Digitale e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

La ricerca mette in evidenza come gli annunci in rete per posti di lavoro vacanti per le professioni ICT siano più che raddoppiati in quattro anni, raggiungendo nel 2017 quota 64 mila ricerche a livello nazionale, con una variazione tendenziale pari a +7% rispetto all'anno precedente. Questo è indice di una progressiva e inesorabile digitalizzazione dei processi aziendali, oltre che della crescente complessità dei processi IT e della maggiore dinamicità dei mercati. Cambiano però le competenze rispetto al passato, in funzione della costante ridefinizione di alcuni ruoli lavorativi e alla dinamicità di ambiti quali il cloud computing, la raccolta, gestione e

monetizzazione dei big data e la Cyber security. Triplicano in quattro anni e accelerano anche le richieste di sviluppatori, pari al 49% del totale degli annunci nel 2017, segnale chiaro che molte molte aziende - fornitrici o utenti di ICT - stanno cercando di dotarsi di nuove competenze di sviluppo (front-end, back-end, fullstack) per le nuove piattaforme tecnologiche (web, cloud, mobile). Su di esse stanno nascendo nuove esigenze legate a ruoli che prima non esistevano, come quelli di "scrum master" o di "agile coach", che vanno di pari passo con le nuove metodologie di sviluppo (agile, DevOps).

### FABBISOGNO DI OCCUPAZIONI ICT

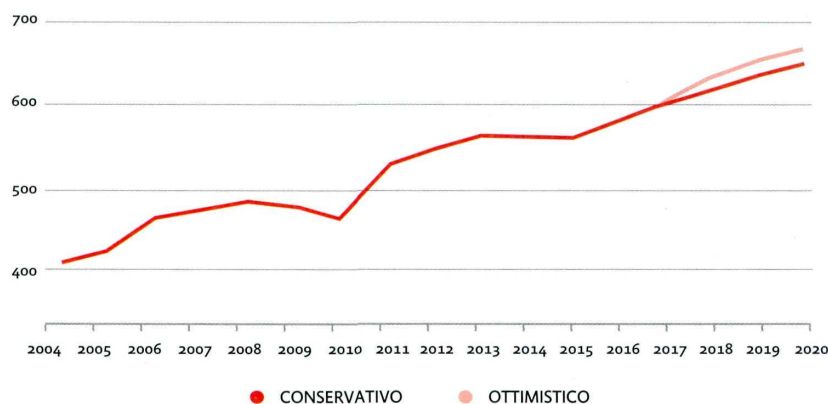
Due sono le componenti del fabbisogno ICT: l'Expansion Demand e la Replacement Demand. Il primo è la domanda incrementale (le variazioni annuali complessive degli occupati), il secondo è la domanda sostitutiva (cioè i posti lasciati liberi dai lavoratori in uscita dal mondo del lavoro).

Si stima che la componente di Expansion Demand sia in linea con il trend passato (approccio conservativo) e prevede, tra il 2018 e il 2020, una crescita dell'occupazione ICT di circa il 2.4% su base annua (passando da 603.000 a 648.000 occupati). È stato inoltre ipotizzato uno "scenario ottimistico" basato sulla rivoluzione tecnologica del nuovo millennio e sull'impatto della digitalizzazione sul sistema produttivo: questi dati prevedono, per lo stesso triennio, una crescita dell'occupazione in media del 3.8% annuo (da 603.000 a 674.000 unità). La componente di domanda per sostituzione, tra il 2018 e il 2020, è di 17.358: anche in questo caso è prevista un'ipotesi sul trend di 62.000 unità e di 88.000 sull'ottimistica.

Le professioni ICT sono uno dei pochi casi in cui la componente della Expansion Demand supera la Replacement Demand, questa situazione è data, tra gli altri fattori, dal fatto che le risorse umane coinvolte sono mediamente più giovani rispetto ad altri settori.

20

PREVISIONI DEI FABBISOGNI NEL SETTORE ICT NEL PERIODO 2004-2020



Fonte: CRISP

PREVISIONE DELLE DOMANDE INCREMENTALE E SOSTITUTIVA TRA IL 2018 E IL 2020

